

BILANCIO SOCIALE

Anno di rendicontazione 2014

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2015

Il Mosaico Consorzio di Cooperative sociali

Società cooperativa sociale ONLUS

Sede Legale V.le XXIV Maggio, 5 - Gorizia

Sede operativa Via Roma n.54/a - San Vito a Torre (UD)

E mail: segreteria@consorzioilmosaico.org

PEC: cons.ilmosaico@pec.confcooperative.it

Tel.0432/997320 Fax 0432/997021

Codice Fiscale e Partita IVA 00496150319

Settore di attività (Codice ATECO/ ISTAT): 70.22.09 74.14.4

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali n. 54 – Sezione C

Territori di attività: Bassa Friulana, Udine - Provincia di Gorizia

Iscritto a Confcooperative /Federsolidarietà - Unione Provinciale di Gorizia

Il Consorzio nasce nel 1994 come Consorzio di cooperative sociali a r.l. sulla base della L. n. 381/1991 - art. 8 e della L.R. n. 7/1992.

Nel 2003 viene apportata modifica allo statuto secondo le norme del nuovo diritto societario per le cooperative e diviene quindi società cooperativa sociale.

Nel 2012, a seguito di una variazione della compagine sociale, acquisisce la qualificazione di O.N.L.U.S.

INDICE

- 1 *Presentazione*
- 2 *Nota Metodologica*

IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

- 3 *Mappa degli interlocutori*
- 4 *La compagine sociale*
- 6 *Partecipazione all'attività' del consorzio*
- 7 *Struttura organizzativa interna e funzioni degli Organi*
- 8 *Obiettivi e finalità*

RELAZIONE SOCIALE

- 13 *Valori, mission, strategie operative e Vision del Mosaico*
- 14 *Cronaca dell'anno*

LA MISSION DEL MOSAICO

DIVENIRE SISTEMA ESPERTO DELL'IMPRENDITORIA SOCIALE...

- 16 *Servizi alla persona*
- 18 *Le attività produttive*
- 20 *I luoghi delle produzioni*
- 21 *Le risorse umane*
- 22 *La formazione*
- 22 *La Qualità*
- 23 *I dati economici*

COSTRUIRE PROCESSI SOCIALI ED ECONOMICI...

***PARTECIPARE ALLE ...POLITICHE SOCIALI....**

- 25 *Numeri e caratteristiche dei processi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate*
- 27 *Strategie dell'inserimento lavorativo*

RICOSTRUIRE IL CAPITALE SOCIALE

FAR CRESCERE RETI LOCALI

ELABORARE E DIFFONDERE CULTURA DI WELFARE COMUNITARIO

- 28 *20 anni.....PER CONTINUARE, INSIEME.....*
- 29 *Un altro evento*
- 31 *Adesione del Consorzio a Reti*

ALTRI DATI

- 32 *Condizioni contrattuali ed economico retributive*
- 32 *Condizioni lavorative ed organizzative*
- 33 *Pari opportunità*
- 34 *Diffusione e comunicazione*

PRESENTAZIONE

Il Bilancio del Mosaico è come sempre il meno semplice da redigere e presentare perché per la sua natura di cooperativa costituita da sole cooperative, quindi senza soci “persone fisiche” (come dice il codice civile) molti degli aspetti più interessanti di una rendicontazione sociale vanno a perdersi.

Mi riferisco, naturalmente, a tutti i dati e le rilevazioni, e alle relative considerazioni, che ci piace fare – nei diversi documenti rendicontativi delle singole cooperative - circa l’evoluzione della base sociale, sui dati dei soci lavoratori, sul numero e sull’impegno dei volontari, sui progressi dei soci inseriti al lavoro nella classificazione di soci svantaggiati.

Nel consorzio questi dati sono difficilmente presentabili nel loro insieme ma qualcosa abbiamo comunque cercato di mettere in risalto e speriamo di riuscire a trasmettere il senso di questo tentativo che rimane quello di rappresentare una organizzazione di imprese sociali che è strumento al servizio delle cooperative, a loro volta strumento di promozione umana ed integrazione sociale dei cittadini.

Tutto quanto facciamo, o cerchiamo di fare, deve essere letto in questo senso ed in questo senso chiediamo di essere valutati dai nostri lettori.

La rendicontazione sociale per il 2014 de Il Mosaico ricalca lo stesso schema degli scorsi anni con la riaffermazione integrale della propria mission, partendo dai valori per arrivare a quella che rimane la vision consortile.

Una costanza che non è certo frutto di una sorta di pigrizia ma che invece riafferma convintamente come i valori costitutivi rimangono assolutamente validi ed attuali.

E lo affermiamo perché spesso, nel corso dell’anno, ci siamo interrogati proprio su questi aspetti e tematiche in una situazione in cui spesso la cooperazione tutta - e anche quella sociale – si è trovata ad affrontare, accanto alla situazione generale di perdurante difficoltà, contesti particolarmente complessi e sfavorevoli.

E’ ben vero, come si usa dire, che la singola cattiva notizia produce molta più rilevanza rispetto alla miriade di quotidiane buone pratiche e ottimi risultati, ma certe situazioni interrogano anche noi, soprattutto rispetto alla necessità di potere e sapere comunicare la quotidianità positiva delle nostre attività e degli esiti che si raggiungono, sia per i servizi direttamente orientati alle persone sia in quelli che hanno lo scopo di offrire concreti percorsi di inserimento lavorativo a quelli svantaggiati.

Un ragionamento, come dicevo, costante nell’anno e reso ancora più complesso, ma necessario, proprio per la fase di trasformazione che stiamo vivendo in ragione della sfavorevole congiuntura economica che, inevitabilmente, ridetermina anche le determinanti sociali

Il tema centrale dunque è come stare dentro questa fase di trasformazione: se attendendo che le cose si sistemino” per poi adattarsi” oppure cercare – con umiltà ma anche tanta determinazione – di portare un contributo di idee, esperienze e progetti alla sua piena compiutezza. La scelta che cerchiamo di concretizzare – come proclamato appunto nelle nostre dichiarazioni di principio e di valore - è quella di giocare attivamente in questa entusiasmante partita, pensando proprio a quello che la legge ci affida come compito e che noi abbiamo accettato con convinzione ed entusiasmo:

PERSEGUIRE L’INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITÀ ALLA PROMOZIONE UMANA E ALL’INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI.

Con questo spirito abbiamo anche festeggiato – con sobrietà- il traguardo del 20° di fondazione del Consorzio, con due manifestazioni nei nostri territori di riferimento; di questo troverete ulteriori informazioni ed immagini nella parte finale di questa rendicontazione.

Auguro – come sempre - a tutti buona lettura, sperando risulti interessante e completa.

Mauro Perissini, presidente

Nota metodologica

Il presente bilancio sociale è stato predisposto secondo modalità partecipata con il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, dei referenti dei servizi e delle attività della cooperativa e, per quanto possibile, degli stakeholders a partire, naturalmente dalle cooperative socie.

Il riferimento normativo è all'Atto di indirizzo della Regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n. 1992 del 9 ottobre 2008). **Di seguito le linee operative:**

- la “Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG”, vademecum predisposto da IRECOOP FVG (ente di Confcooperative FVG) di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale;
- Linee guida GBS – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale – 2001 Milano;
- lo schema di bilancio sociale che il MOSAICO ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell’art. 27 della L.R. 20/2006.

In riferimento alle **fonti dei dati:**

- per quanto riguarda l'identità della cooperativa sono state impiegate le memorie dei soci e gli atti disponibili nei nostri archivi;
- i dati impiegati per le presentazioni grafiche (tabelle) e per la parte economica si ricavano dal sistema di controllo di gestione del Consorzio (e delle cooperative) strutturato per centri di costo.

Ci pare essenziale ribadire che il Mosaico, così come le sue cooperative aderenti, ritiene il proprio Bilancio sociale lo strumento ideale per raggiungere **due obiettivi:**

- condurre tutto il sistema consortile ad una riflessione sulla propria storia, identità, mission e sulla propria coerenza di organizzazione nel raggiungere gli obiettivi, innescando quindi processi di conoscenza, consapevolezza ed anche miglioramento delle *performance* complessive;
- dotarci – come complessivo sistema consortile - di uno strumento comunicativo che non punti ad una semplice presentazione delle proprie attività ma cerchi di rendere conto alla comunità locale e alle sue Istituzioni di come la cooperativa stessa interpreta e realizza il mandato assegnato dalla legge 381/91 alla cooperazione sociale.

Confermiamo infine anche la scelta di una rendicontazione che segua ancora una matrice “*di coerenza alla mission*” dove restano comunque rappresentate, costituendo uno degli aspetti caratterizzanti il senso di quanto facciamo, tutti i dati e le valutazioni sugli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate.

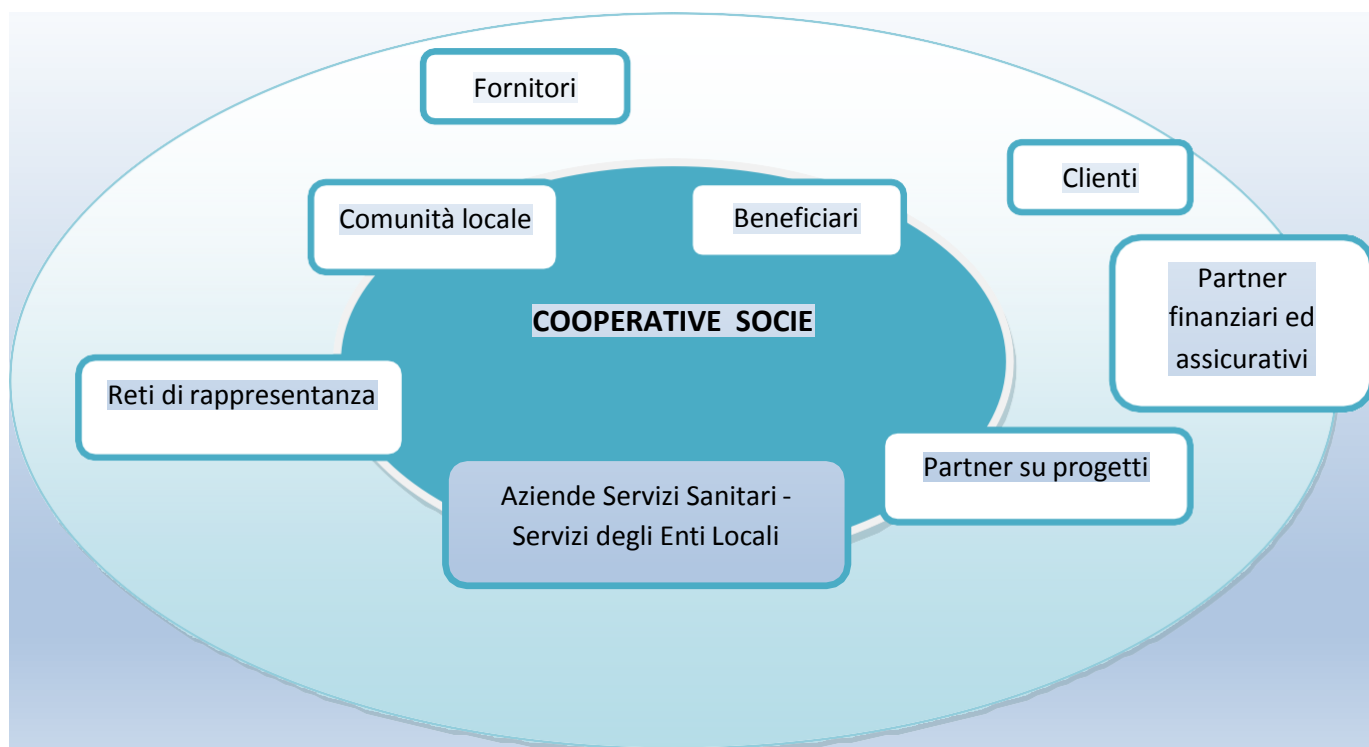
Anche la parte relativa ai dati economici sarà leggermente più ampia della precedente anche se – come lo scorso anno - molti dati di tipo economico e finanziario saranno inseriti nelle varie parti descrittive.

Restano infine confermate la strutturazione del documento e le fonti di reperimento dei dati. I dati inseriti nelle tabelle, ove non specificato diversamente, si intendono riferiti alla situazione del 31.12.2014.

La relazione si apre, come di consueto, con la sezione che abbiamo chiamato

IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

MAPPA DEGLI INTERLOCUTORI (STAKEHOLDERS)



Stakeholders interni

Stakeholders esterni

Nello schema rappresentiamo graficamente le relazioni consortili per gruppi di portatori di interesse che, in sintesi, sono i seguenti:

- Cooperative aderenti (e relativi soci)
- Beneficiari, Familiari dei Beneficiari e relative Associazioni
- Enti pubblici (ASS, Comuni, Ambiti, Consorzi Pubblici)
- Comunità locali
- Partner su progetti: Caritas, Associazione San Camillo, Consorzio Idee in rete
- Reti di rappresentanza: Confcooperative / Federsolidarietà – Consorzio Idee in Rete
- Fornitori e Clienti
- Partner finanziari ed assicurativi

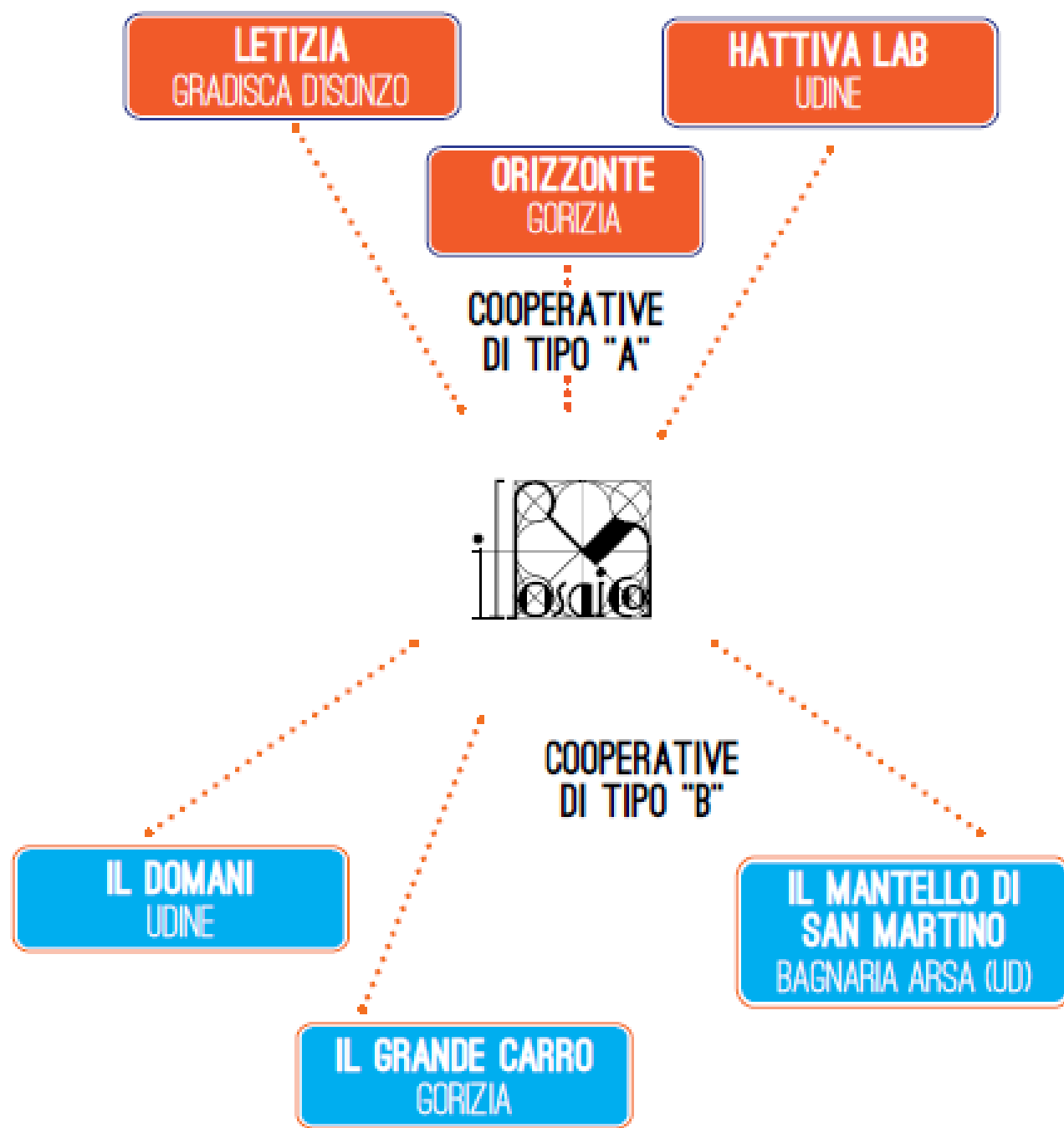
Crediamo sia intuibile che il senso della collocazione delle varie caselle sul disegno serve a rappresentare – in modo molto schematico – il “grado di intensità” del rapporto tra Mosaico ed i diversi gruppi. Accanto al nucleo centrale rappresentato dai soci (cooperative con relativi soci ed associati) ci sono diversi gruppi che si collocano a cavallo delle due aree (interni ed esterni), con anche una propensione spiccata verso quella interna, in quanto sono considerati essenziali e carichi di senso per l’esperienza del Mosaico.

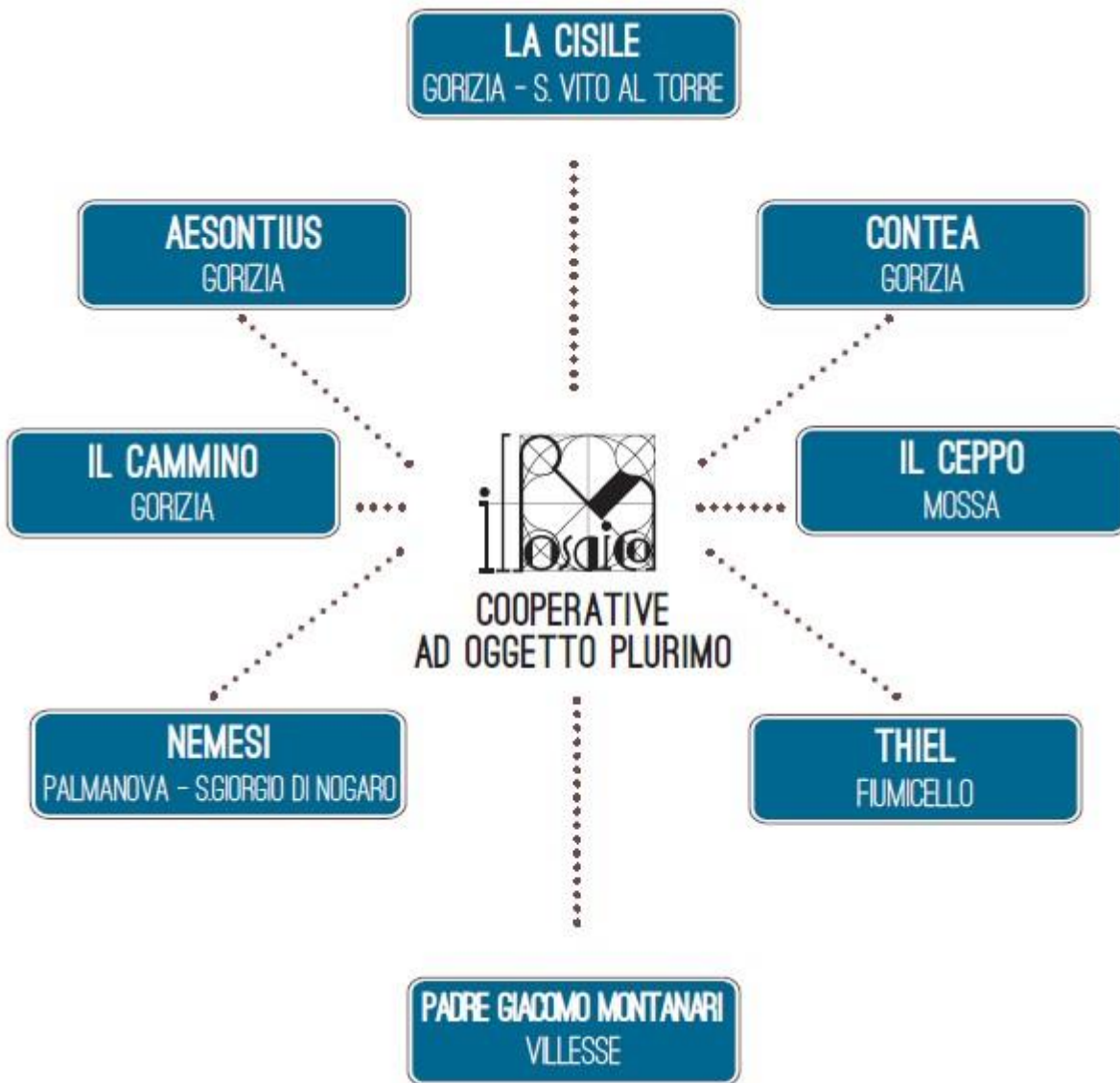
LA COMPAGINE SOCIALE

Trattandosi di un consorzio di cooperative ai sensi dell'art. 8 della L. 381/91, la base sociale – alla fine del 2014 - è costituita da **14 cooperative sociali**.

Avendo una base formata solo da cooperative sociali, anche il Mosaico è “di diritto” una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità sociale (ONLUS).

Di seguito si riporta lo schema che rappresenta tutte le cooperative socie al 31.12.2014. Ulteriori informazioni sono disponibili sulle pagine del sito del Consorzio www.consorzioilmosaico.org





SOCI DIMESSI O ESCLUSI

Nel corso del 2014 NON vi sono state modificazione della compagine sociale.

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL CONSORZIO

Partecipazione dei soci

Nel corso del 2014 si sono svolte 2 assemblee ordinarie dei soci.

La prima in data 24.05.2014, con il seguente ordine del giorno:

1. *Lettura ed approvazione Bilancio Consuntivo 2013, Nota Integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e Revisore interno;*
2. *Approvazione del Bilancio Sociale al 31/12/2013;*
3. *Esame andamento delle attività consortili e delle cooperative;*
4. *Manifestazione per il 20° di fondazione del Mosaico;*
5. *Situazioni e sviluppi in Federsolidarietà/Confcooperative*
6. *Programmi e scadenze del Consorzio Nazionale "Idee in Rete" e collaborazioni con altri soci regionali (Leonardo e Interland);*
7. *Varie ed eventuali.*

Erano presenti, tramite il proprio rappresentante, 11 Cooperative.

La seconda assemblea si è tenuta il 19.12.2014 discutendo il seguente ordine del giorno:

1. *Esame e condivisione delle principali attività del Consorzio;*
2. *Definizione delle linee strategiche per il 2015;*
3. *Discussione per l'avvio della revisione organizzativa e regolamentare*
4. *Esito revisione annuale della cooperativa;*
5. *Varie ed eventuali*
6. *Condivisione primi esiti dei Piani di Zona 2013 – 2015;*

Erano presenti, con i propri rappresentanti, 11 cooperative sociali; 1 cooperativa ha giustificato l'assenza.

Il coinvolgimento

Il tema del coinvolgimento costante ed efficace di tutta l'organizzazione nelle varie fasi dei processi decisionali e gestionali rappresenta – da sempre - una delle maggiori sfide che interessano organizzazioni come la nostra. Un'esigenza che ha radici nella stessa natura del processo aggregativo e associativo del Mosaico che fa dei rapporti di tipo fiduciario il collante distintivo della propria esperienza.

In diversi documenti, non ultimi gli altri Bilanci sociali, abbiamo ribadito che la fiducia va anche alimentata, fatta crescere, corrisposta in tutti i sensi e quindi presuppone la capacità dell'organizzazione di generare processi di circolazione e condivisione delle informazioni tali da far sentire ciascuno come partecipe della totalità delle cose che avvengono.

Dalla lettura degli ordini del giorno delle due Assemblee riteniamo emerga chiaramente come tale tema si ancora profondamente all'attenzione degli amministratori consortili in quanto è ritenuto necessario fare in modo che le decisioni strategiche vengano ampiamente condivise se si vuole che vengano coerentemente perseguite.

Accanto a questo primo elemento di condivisione è emersa la necessità di avviare congiuntamente una riflessione sulle forme organizzative consortili, in quanto il contesto in cui esso si muove, per quanto sostanzialmente costante in termini territoriali - muta in continuazione sia per i diversi assetti istituzionali che vengono proposti sia per il modificarsi e l'evolversi della situazione socio economica in cui ci si trova ad operare.

In questo ambito di maggiore "rete", interna ed esterna al consorzio, vanno anche lette le azioni di integrazione con altri soggetti consortili regionali.

Forme di coinvolgimento dei beneficiari: ¹

Anche l'aspetto della partecipazione costante ed effettiva dei beneficiari alla vita del Consorzio e delle sue cooperative costituisce un elemento di costante attenzione in quanto lo riteniamo decisivo nel valutare la effettiva capacità di essere parte attiva e sussidiaria delle comunità in cui operiamo.

Gli esiti di questa attenzione rappresentano un aspetto difficile da valutare ma sicuramente rappresentano dati che richiedono ancora maggiore e costante impegno da parte dei soci e degli amministratori del sistema consortile.

In molte cooperative abbiamo persone che si definiscono beneficiari presenti nei consigli di amministrazione, oltre che ovviamente nelle basi sociali, ma registriamo ancora come ben presente la possibilità – e quindi la necessità – di un maggiore coinvolgimento di queste persone nei processi decisionali.

E' un lavoro faticoso sia per quanto concerne la sua impostazione, cioè nel portare questi "beneficiari" dentro le risorse dell'organizzazione, sia per la sua continuità in quanto questi processi partecipativi richiedono tempi ed energie in qualche modo suppletivi a quelli di una qualunque impresa.

Ma se vogliamo essere coerenti con quanto esplicitiamo nella nostra *mission* allora è un "costo" che va messo in preventivo attraverso la disponibilità di persone, luoghi e tempi da dedicare a questo aspetto.

In molti contesti, anche se con alterna intensità, le singole cooperative hanno intessuto rapporti con altre associazioni di familiari collaborando spesso in importanti manifestazioni sia in ambito culturale che in contesti ricreativi e ludici. Va detto che, nel 2014, in relazione ad alcune scelte molto sofferte che hanno comportato riduzione e anche tagli di attività – in particolare afferenti l'asse dell'integrazione lavorativa per la salute mentale, si sono registrati momenti molto delicati da gestire con le Associazioni di rappresentanza dell'utenza di quel settore.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA E FUNZIONI DEGLI ORGANI

Gli organi principali del Consorzio stabiliti dallo Statuto sono quelli consueti delle organizzazioni cooperativistiche: l'Assemblea, Il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore Unico. I loro compiti poteri e funzioni sono descritti appunto nella Statuto Sociale, sempre reperibile sul sito consortile. Specifichiamo solo che, essendo possibile una scelta dell'organizzazione per ciò che riguarda il controllo contabile, l'Assemblea del Consorzio ha optato per la scelta del **Revisore Contabile Unico** iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Revisore contabile percepisce un compenso annuo lordo (attualmente è di € 3.500,00) fissato dall'Assemblea.

Rappresentiamo anche che gli Amministratori del Mosaico hanno sempre scelto, dalla fondazione ad oggi, di esercitare il proprio mandato **gratuitamente**.

¹ Quanto alla definizione di "beneficiari diretti e indiretti", si ritiene che la stessa faccia riferimento agli stakeholders portatori di interessi rispetto alle vicende societarie e pertanto destinati ad essere coinvolti nella vita associativa, che beneficiano dell'attività della cooperativa in modo diretto, quali i destinatari di interventi, o in modo indiretto, quali ad esempio la comunità, la scuola, le istituzioni sociali o culturali.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 5 componenti, eletti in data 22/5/2013, con scadenza ad approvazione del bilancio al 31/12/2015.

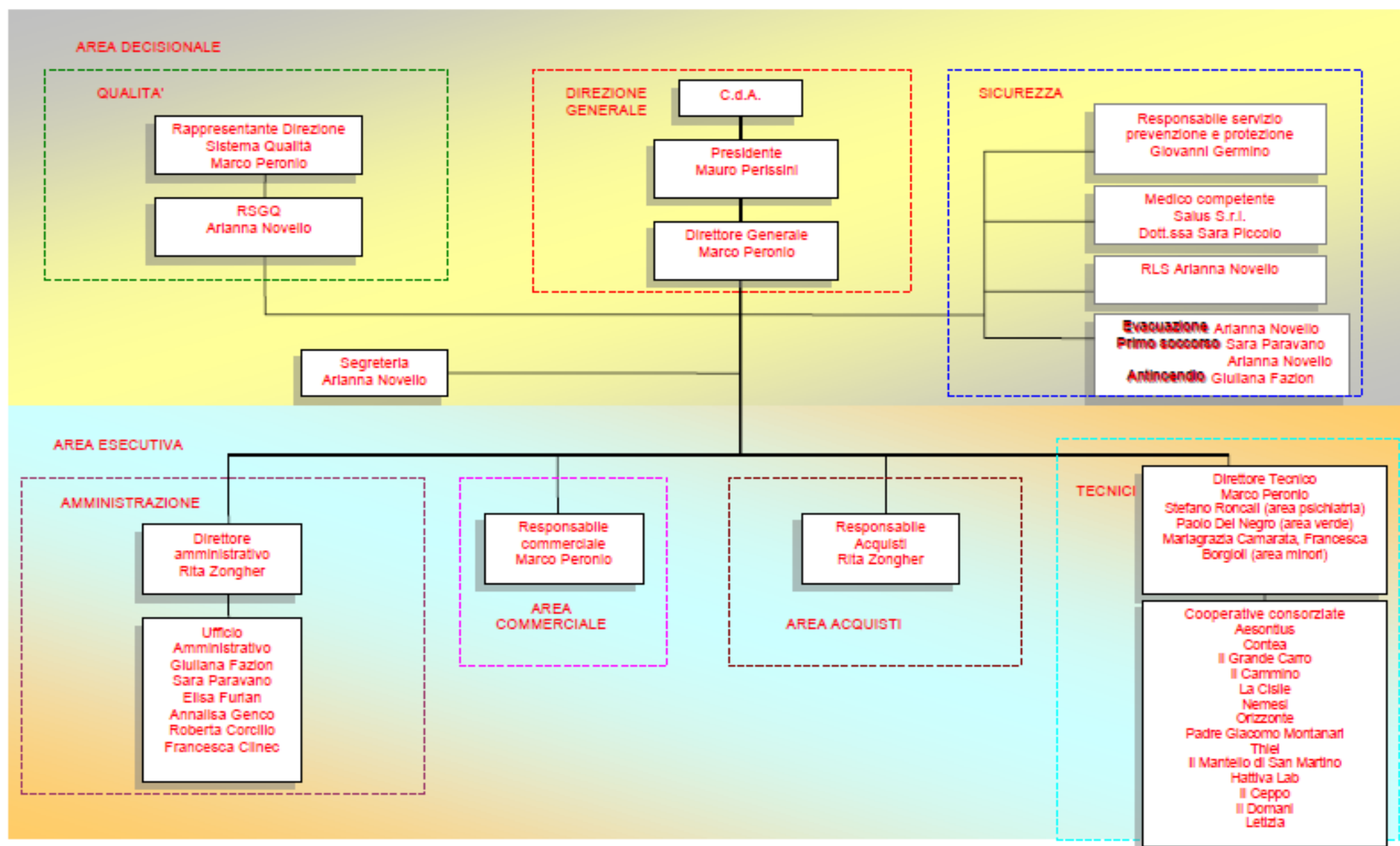
<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Cariche istituzionali in altre organizzazioni</i>
Presidente	Mauro Perissini	Consigliere di Confcooperative FVG e Unione di Gorizia
Vicepresidente	Luca Fontana	Consigliere nazionale di Federsolidarietà, Presidente di Federsolidarietà FVG e Consigliere Unione di Gorizia
Consigliere	Rita Zongher	
Consigliere	Gilberto Turra	
Consigliere	Paolo Del Negro	

Tutti i 5 consiglieri sono presidenti o rappresentanti di cooperative socie, in qualche caso anche di più di una cooperativa socia.

Sono inoltre invitati permanenti al Consiglio, e quindi con diritto di parola ma non di voto, **il direttore generale Marco Peronio e il responsabile dell'area salute Mentale Stefano Roncali** (quest'ultimo anche presidente di una cooperativa socia).

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione si è riunito formalmente per 14 volte, con costante presenza di tutti i consiglieri e degli invitati permanenti.

Nella pagina seguente inseriamo l'immagine dell'organigramma complessivo del Mosaico, tratto dalla documentazione della Qualità, che pensiamo possa rappresentare al meglio la reale struttura organizzativa, i rapporti e le responsabilità dell'intera organizzazione, al di là delle formali contrattualità lavorative dei singoli.



OBIETTIVI E FINALITA'

Dal punto di vista generale, obiettivi e finalità sono dettagliatamente esposti nello statuto sociale, agli articoli 3 e 4 cui vi rimandiamo per una lettura esaustiva. Essi sono ampiamente ripresi e riattualizzati in quella che successivamente rappresenteremo essere la *mission* consortile.

Ci pare però interessante riportare solo un comma dell'art. 4, il comma 9 che afferma:

il Consorzio ha come oggetto:

.....

gestire, sia direttamente, sia congiuntamente o tramite le Cooperative e gli enti associati, sia attività di tipo socio assistenziale, sanitario ed educativo, sia tutte quelle attività diverse - agricole, industriali, commerciali e di servizi - che abbiano prioritariamente lo scopo di inserire al lavoro persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91 e all'art. 4 della L.R. 7/92 (FVG) e successive modifiche ed integrazioni (ora L.:R. n. 20/2006 ndr), favorendo in generale lo sviluppo e la produttività sociale ed economica delle realtà associate anche commercializzandone i prodotti ed intervenendo presso terzi, ivi compresi enti pubblici e privati - direttamente e tramite gare, licitazioni e accordi diretti; che rappresenta sicuramente la forma principale di intervento del Consorzio e che è importante, crediamo, evidenziare per far comprendere meglio il suo ruolo e i suoi rapporti con le associate.

STRATEGIE A MEDIO LUNGO TERMINE

Nella traccia indicata dalla *vision* consortile, che trovate comunque espressa in apertura della parte sociale di questa relazione riteniamo comunque importante indicare, sempre nell'ottica di dare il senso di quello che cerchiamo di fare, alcune linee strategiche sulle quali ci stiamo muovendo in questi ultimi anni:

- ✓ Modificare i rapporti pubblico / privato nel senso di valorizzare le modalità del partenariato in un'ottica autenticamente sussidiaria, finalizzata quindi ad esaltare le capacità e le potenzialità/risorse dei vari partner in una prospettiva di centralità della persona
- ✓ Aumentare la capacità / possibilità di investimenti portando a regime le iniziative già in atto e capaci di generare reddito ovvero intervenendo su forme di attività caratterizzate da un contesto puramente assistenziale.
- ✓ Accrescere il protagonismo di utenti e fruitori, come accennato nel paragrafo del coinvolgimento dei beneficiari, al fine di ridimensionare e annullare la sempre presente tentazione dell' autoreferenzialità di organizzazioni come le nostre e mantenere/aumentare il senso autenticamente mutualistico della cooperativa
- ✓ Leggere i bisogni sociali, sanitari ed educativi in modo anticipato / preventivo e non successivo / riparatorio attraverso un legame continuo con le comunità locali, sia istituzionale che informale, sia con organizzazioni di Terzo settore che infine con le imprese della produzione e dell'economia for profit.

OBIETTIVI ANNO 2014

- ❖ Riportare il sistema consortile ad un utilizzo maggiormente equilibrato, e quindi sostenibile, delle risorse e dei propri investimenti, da operare in funzione di tutti i settori e non esclusivamente per alcuni (o uno solo) degli stessi;
- ❖ Dare maggiore capacità propositiva ed innovativa, accanto alla solidità acquisita, al sistema dei servizi in educativi (ampiamente intesi) nell'Ambito Alto Isontino attivando costantemente ogni luogo di integrazione con i Servizi e con altri portatori di interesse al fine di elevare il sistema di opportunità offerte e la possibilità di accesso alle stesse.
- ❖ Consolidare, nel servizio socio educativo per minori e disabili del Basso Isontino la collaborazione attivata dentro l'ATI con la Cooperativa 2001 Agenzia Sociale e rafforzare la sperimentazione della metodologia di intervento incentrata sulle equipe di istituto scolastico e sul superamento del dualismo assistenziale/educativo anche nella prospettiva della procedura di gara prevista per i primi mesi del 2015;
- ❖ Dare rinnovato senso e attuazione al mix gestionale nei rapporti con le ASS per la Salute Mentale per corrispondere – al meglio, alle esigenze e ai bisogni espressi rispetto alla riduzione delle risorse che vi vengono assegnate e anche alla luce della annunciato processo di riforma del sistema sanitario regionale
- ❖ Mantenere – quantitativamente e qualitativamente – le opportunità occupazionali per le persone svantaggiate, in particolare per la Salute Mentale, attraverso un'azione di monitoraggio per valutarne la sostenibilità complessiva nel sistema e per attuare scelte – anche dolorose – in maniera ponderata e condivisa - su quelle maggiormente a rischio.
- ❖ Dare ulteriore impulso alle esperienze di Agricoltura Sociale, collaborando con le Istituzioni e diffondendole in altri contesti territoriali.

FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E VALUTAZIONE DEI RISCHI ECONOMICO FINANZIARI

Rimandando alla parte conclusiva della relazione, nella quale saranno rappresentati alcuni dati economico finanziari e le relative valutazioni, rappresentiamo solo schematicamente, in questa parte alcune elementi rilevanti, e quindi con una forte competenza di rischio di carattere economico finanziario, relativamente agli obiettivi appena sopra elencati:

- Necessità di operare, nel 2014, una serie di interventi per ridurre i costi (a fronte di ridotte entrate istituzionali) che potrebbe determinare situazioni molto delicate;
- Difficoltà a realizzare operazioni incisive di capitalizzazione di alcune realtà cooperative il cui dato ridotto rappresenta una difficoltà costante nell'accesso al credito;
- Continua contrazione dei margini operativi in tutti i servizi realizzati a fronte di aumenti dei costi di produzione; aspetto particolarmente delicato nei settori di servizi esternalizzati da Enti Pubblici nei quali vengono applicate – senza valutazione – le regole di riduzione imposte dalla *cd spendig review*

LA RELAZIONE SOCIALE

Rappresentiamo ora le nostre attività e gli esiti delle stesse cercando di valutarle, e di farle valutare, alla luce di quanto proclamato nella nostra Mission. Il suo testo integrale apre questa sezione del Bilancio Sociale mentre i capitoli successivi ne esaminano alcuni punti proponendo dati, indicatori e valutazioni.

I valori

A fondamento di ogni attività del **Consorzio** è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per il Mosaico, organizzazione di cooperazione sociale, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.
- il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

La mission

Il Mosaico si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (l. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali;
- divenire **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla programmazione delle **politiche sociali** territoriali.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui il **Mosaico** intende praticare i suoi valori e realizzare la sua *mission* sono:

- promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- *offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;*
- *interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, **mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali;***
- perseguimento di un sistema di gestione in cui il **profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- sostegno all'**autonomia imprenditoriale** delle associate, interpretando così il proprio ruolo sussidiario rispetto allo sviluppo dei legami con la comunità locale e della capacità di partecipazione democratica ed attiva dei soci, e non in termini di espansione dimensionale o territoriale;
- *promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;*
- *costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;*
- coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti.

La vision

Il Consorzio Il Mosaico opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale" tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di autorganizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

Il Mosaico partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco

CRONACA DEL 2014

Il 2014 è stato sicuramente caratterizzato da situazioni molto diversificate e – per la dimensione del consorzio stesso – questo dato potrebbe apparire normale. L'anno in esame però è stato particolarmente ricco di eventi e comportamenti anche al limite della contraddizione tra di loro. Partendo dal settore della salute mentale, che ancora rappresenta quello maggiormente impegnativo, sia qualitativamente sia nei dati di fatturato che determina, si registra uno sconcertante

immobilismo contrattuale che ha determinato una ennesima proroga dei due appalti in essere (ASS 2 e 5) per tutto il 2014, ulteriormente allungata per il 2015 in ragione dei processi di ridefinizione organizzativa dopo la riforma del SSR. Accanto a questo dato, che determina una situazione - definita nei bisogni e negli strumenti organizzativi diversi anni fa – assolutamente bloccata e spesso inadeguata, si riscontra una contrazione continua delle risorse messe a disposizione ovvero – ed è un paradosso – dei possibili fondi aziendali non utilizzati per sostenere ulteriori PRP. Questo fatto delle risorse ha imposto un'ulteriore azione di ridimensionamento delle opportunità che il Mosaico metteva in campo sostenute dalle risorse dei PRP che hanno comportato una chiusura o ridimensionamento di alcune strutture ricettive e la cessazione di alcune attività di produzione che consentivano percorsi di inserimento lavorativo per le persone in PRP.

Un settore che invece ha riscontrato situazioni di sviluppo anche con possibilità di innovazione dei processi e degli strumenti è quello della disabilità, in particolare grazie all'ottimo lavoro svolto nell'ambito Alto Isontino ma anche in quello del Basso Isontino, dove si opera insieme ad un'altra cooperativa non consortile.

Si è operato cercando di riscontare le sollecitazioni e le opportunità espresse sia dall'Ambito sia da alcuni Comuni per realizzare progetti che sappiano innovare l'offerta a favore degli utenti, tenendo presente come gli stessi stanno modificando le loro esigenze e come invece il sistema attuale delle istituzioni preposte a tale compito risulta essere molto lento nell'adeguarsi alle stesse. In particolare si sta cercando di attirare risorse e quindi organizzare risposte di tipo semiresidenziale e residenziale che siano fortemente improntate da una centralità della dimensione familiare-comunitaria delle stesse con progetti miranti alla effettiva autonomia delle persone. Nel settore degli anziani riscontriamo invece una vicenda molto preoccupante legata ad una delle cooperative socie che svolgeva il servizio di accreditamento rete di assistenza domiciliare; essa ha presentato diverse situazioni poco chiare, sia rispetto alla effettiva correttezza delle prestazioni erogate sia sulla complessiva gestione societaria e in ragione di questo il Mosaico ha deciso alla fine del 2014 di ritirare la delega su questa cooperativa per lo svolgimento del SAD che comunque continua con altre 3 cooperative consortili impegnate.

Un'altra situazione di crisi è legata ad una cooperativa (di servizi socio educativi) che sta attraversando un periodo complesso in quanto, per una serie di vicende legate ad un appalto concluso, si sta ritrovando - in assenza di strumenti di controllo di gestione adeguati - in una situazione di grave crisi economica; il Consorzio si è attivato per sostenere la cooperativa.

Per quanto concerne invece i servizi specificatamente dedicati all'inserimento lavorativo, naturalmente collegati per buona parte dall'ambito della salute mentale, possiamo dire che la situazione è abbastanza critica; la crisi socioeconomica e la conseguente riduzione di risorse a disposizione degli Enti locali e delle Aziende sanitarie sta di fatto comportando la sparizione completa degli appalti riservati alla cooperazione sociale di inserimento lavorativo ovvero determina che gli stessi abbiano dei valori economici che non consentono effettivamente margini operativi. Si continua a lavorare con orizzonti di breve durata, senza possibilità di fare investimenti sia sul personale e neppure in termini di tecnologia e macchinari e questo impoverisce l'esperienza e la competitività delle imprese sociali. E' un problema che riguarda tutto il settore della cooperazione sociale di tipo B ma che il Mosaico avverte in particolare nel settore del verde e in quello delle pulizie. Ci sono alcune cooperative in grossa difficoltà, con anche prospettive di possibile chiusura, che determinerebbero la perdita di opportunità lavorative per le persone, svantaggiate e non e per questo lo sforzo del Consorzio è stato costante.

La parte finale del 2014 è stata segnata dall'avvio della collaborazione con l'Arcidiocesi isontina e la locale Caritas per la presa in carico (ospitalità e sussistenza) di un gruppo significativo di migranti e richiedenti asilo che erano e sono presenti in particolare a Gorizia. Una convenzione con la Prefettura di Gorizia (prima per 80, poi per 150 posti) ha consentito di attrezzare in emergenza la struttura del Nazareno a Gorizia (concesso alla Diocesi dalle Suore proprietarie) per un centro di accoglienza che ha funzionato molto bene rispondendo ai suoi doveri in un clima di grande

attenzione alle persone.

Complessivamente quindi un anno di luci e ombre, come spesso accade, che però presenta alcuni elementi di grande preoccupazione: sullo sfondo infatti leggiamo un'incapacità di alcuni settori dei servizi pubblici di leggere il futuro in termini strategici, accontentandosi spesso di una gestione più quotidiana e contingente invece di orientarsi all'attivazione di un sistema reale di opportunità strategiche e attente ai cambiamenti dei contesti socio economici.

DIVENIRE SISTEMA ESPERTO DELL'IMPRENDITORIA SOCIALE....

In questa edizione abbiamo ritenuto di rappresentare molto schematicamente le singole attività e servizi con le quali cerchiamo di dare concretezza a quanto espresso nella *mission*.

Nella sezione "SERVIZI ALLA PERSONA", presentiamo quanto offerto ai cittadini rispetto ai bisogni di tipo educativo, sociale, assistenziale, riabilitativo e sanitario.

Nella sezione successiva illustriamo le ATTIVITÀ PRODUTTIVE, di beni e servizi, con le quali il sistema consortile realizza le opportunità lavorative per le persone individuate e definite come "svantaggiate"

Art. 4. Nelle cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psi- chiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i con- dannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno

Nelle varie presentazioni e descrizioni indicheremo sia attività a responsabilità del Consorzio, con la gestione affidata ad una o più delle sue cooperative, sia quelle rea- lizzate direttamente dalle stesse cooperative associate.

SERVIZI ALLE PERSONE

servizi educativi

- Servizio educativo domiciliare, Centri bambini e Genitori, Ludoteca, Centri estivi e gestione di tre Asili Nido nell'Ambito Alto Isontino.
- Asilo nido "Il giardino incantato" a Gorizia.
- Doposcuola a San Lorenzo Isontino e a Gradisca d'Isonzo.
- Doposcuola, Spazio Gioco e Baby Parking a Romans d'Isonzo.
- Doposcuola e servizi educativi per minori con D.S.A.
- Centro Giovani e Informagiovani del Comune di Monfalcone.
- Percorsi di recupero scolastico.
- Servizi educativi post scolastici in piccolo gruppo ed individuali per bambini e ragazzi con B.E.S. (Bisogni educativi speciali).
- Laboratori linguistici in lingua inglese per bambini.
- Servizio di animazione di feste per bambini.
- Centri estivi in diversi Comuni isontini e della bassa friulana.

servizi socio educativi

- Servizio scolastico e domiciliare a favore di minori disabili negli Ambiti Alto e Basso Isontino.
- Centri diurni per persone con disabilità con attività socio-occupazionali, artigianali, agricole e sportive
- Centri diurni per giovani con disabilità con attività artigianali e sportive.

- Progetti territoriali per persone con disabilità.
- Centro *Infohandicap*: informazione, documentazione e orientamento per l'autonomia e l'integrazione della persona disabile.
- Servizi educativi domiciliari o territoriali per minori con disabilità psicofisica.
- Gestione progetti individualizzati per la disabilità (FAP).
- Servizio di formazione per le famiglie con minori disabili.

servizi socio assistenziali e socio sanitari

- Gestione della Casa di Riposo comunale "Casa Mafalda" di Aiello del Friuli.
- Servizi di Assistenza domiciliare (S.A.D.) nella Provincia di Gorizia – Ente Accreditato.
- Servizi di trasporto di persone con disabilità.
- Servizi integrativi di assistenza ai disabili presso il C.A.M.P.P. di Cervignano.

servizi della riabilitazione psicosociale

In questa sezione, che costituisce ancora la parte più significativa in termini di attività e servizi realizzati, trovano posto le opportunità realizzate nell'ambito dei due contratti – con le ASS 2 Isontina e ASS 5 Bassa Friulana – per co-gestione dei Progetti Riabilitativi Individualizzati.

Essi sono gli strumenti attraverso i quali si definiscono i bisogni delle persone in cari- co ai Servizi e contestualmente si stanziavano le risorse finalizzate a realizzare i suoi obiettivi di autonomia e benessere complessivo.



Le principali realizzazioni e attività rispetto agli aspetti più marcatamente legati ai bisogni socio sanitari e residenziali delle persone attualmente sono:

- 8 Comunità residenziali, con diverse intensità assistenziali in rapporto ai bisogni dei coloro che vi abitano e che le frequentano
- 2 Centri Diurni
- 14 Appartamenti, con una serie di servizi assistenziali e di supporto domestico
- Gestione di progetti individualizzati realizzati con i

F.A.P. – S.M. (Fondo per l'Autonomia Possibile – Salute Mentale) per sostenere le persone nei propri percorsi residenziali, lavorativi e relazionali

servizi di accoglienza

Dal settembre 2014, in relazione alla complessa situazione di emergenza sociale e sanitaria verificatasi nella provincia di Gorizia (e nel capoluogo in particolare) con la presenza di numerosissime persone che chiedevano il riconoscimento dello status di rifugiati politici o di asilo politico, il Mosaico è stato interpellato dalla Caritas e dall'Arcidiocesi di Gorizia per partecipare alla gestione emergenziale di un Centro di accoglienza e soggiorno.

La disponibilità della struttura conosciuta come "Nazareno" a Gorizia, concesso dalle Suore della Provvidenza (proprietarie) in comodato d'uso, ha consentito la stipula di una Convezione tra la Prefettura, l'Arcidiocesi ed appunto il Mosaico: inizialmente abbiamo quindi accolto ed ospitato 80 persone e successivamente, dal 22 dicembre, i posti si sono estesi a 150, quasi sempre tutti utilizzati ogni giorno.

Una esperienza molto intensa, che ci ha fatto avvicinare a nuove situazioni di bisogno e che ha saputo ancor a una volta attivare, dentro la rete consortile, le risorse necessarie per affrontare i bisogni secondo quanto previsto dai patti convenzionali ma anche mettendoci tanta disponibilità e attenzione alle persone accolte.

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Raggruppiamo sotto questo titolo tutte le attività produttive non specificatamente riconducibili ai servizi alla persona nelle quali siamo impegnati e nelle quali si sono concretizzati i percorsi di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate.

Le rappresentiamo raggruppandole per settore di attività, anche se con un criterio del tutto autonomo, al fine di facilitare la percezione di quanto si sta realizzando

manutenzioni del verde, pulizie civili e industriali, facchinaggio

Sono le attività che costituiscono ancora una parte rilevante di quelle svolte dalle cooperative sociali per realizzare gli inserimenti lavorativi.

Questi servizi ormai hanno raggiunto livelli di professionalità, qualità e capacità di innovazione molto elevati e si confrontano con ogni competitore del settore.

I servizi che realizziamo sono dunque quelli di:

- Pulizie civili ed industriali per Amministrazioni ed Enti Pubblici, ditte e privati.
- Sanificazione.
- Progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini.
- Sfalci, potature e interventi “sanitari” su piante, siepi e alberi.
- Gestione di aree e parchi aperti alla fruizione pubblica.
- Coltivazione in serra di piante e fiori.
- Traslochi, sgomberi, facchinaggio interno ed esterno, anche con pedana mobile.

servizi amministrativi

Svolgiamo servizi di natura amministrativa, in particolare *data-entry*, sia per privati che per Amministrazioni pubbliche. Abbiamo inoltre attivato un servizio di assistenza informatica, anche questo rivolto sia al privato che al pubblico. Possiamo e sappiamo anche gestire servizi di *call center* e *help desk*.

Abbiamo anche ampliato, nel corso del 2014, le Amministrazioni Comunali della regione in cui realizziamo un servizio relativo alla gestione degli “Uffici Tributi” che nasce dalla collaborazione con “Rete Sociale Tributi Italia” Società Cooperativa Sociale di Brescia, iscritta all’Albo dei Concessionari per la liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi.

agricoltura e allevamento

Le nostre realtà di agricoltura e allevamento, sia biologiche che tradizionali, si realizzano principalmente nelle seguenti sedi e attività:

- Azienda agricola “Molin Novacco” (Aiello del Friuli), con Fattoria Didattica, coltivazioni biologiche e allevamenti per reinserimenti di specie ovicaprine in via di estinzione.
- Azienda agricola “Via dei Boschi” di Sottoselva di Palmanova con produzione di ortaggi.
- Azienda agricola Ca’ di Rico (Ronchi dei Legionari).
- Progetto “Morus Morâr” che realizza la gestione di un vigneto presso l’area servizi agricoli di Moraro con produzione del vino Doc Isonzo Morus Morâr.
- In collaborazione con l’ASS n. 5 Bassa Friulana e l’Ambito di Latisana, sperimentazione e consolidamento di azioni finalizzate allo sviluppo di fattorie sociali.
- Fattoria Sociale “Volpares” a Palazzolo dello Stella.
- Progetto “Agricoltura Sociale nell’Isontino” in partenariato con l’A.s.s. n. 2 Isontina, la Provincia di Gorizia, l’Ersa e Ad Formandum per la promozione e lo sviluppo di opportunità formative e di occupazione a favore di persone svantaggiate nell’ambito del settore agricolo.

I prodotti sono disponibili per l’acquisto diretto nei vari luoghi di produzione; sono anche attive delle collaborazioni con alcuni G.A.S. (Gruppi di Acquisto Solidale) del territorio.

Formazione

Realizziamo e proponiamo corsi didattico-formativi e seminari che si sviluppano su quattro aree:

- corsi per bambini,
- corsi teorici per educatori, insegnanti e genitori (area disabilità e minori con DSA), corsi pratici sulle metodologie operative utili nel lavoro sociale,
- seminari sui temi del Marketing sociale e Fund Raising.

artigianato, servizi e produzione industriale

Operare su piccola scala ci consente, in questo settore, estrema flessibilità e capacità di adattamento al mercato e ai partner industriali.

In quest'area segnaliamo le seguenti attività:

- Montaggio e assemblaggio e imballaggio mobili.
- Stampa e prodotti di editoria.
- Servizio di distribuzione periodici.
- Logistica e gestione magazzini.
- Lavanderia industriale.
- Gestione guardaroba per stabilimenti ed imprese.
- Portierato e front office
- Laboratorio artigianale di prodotti solidali (bomboniere, idee regalo e idee natale)
- Servizio INFOCASA in collaborazione con E.R.D.I.S.U. di Udine (incrocia domanda e offerta di alloggio per studenti universitari).
- Rigenerazione computer, servizi informatici, vendita PC usati.
- Gestione mense scolastiche.
- Realizzazione siti Web.

organizzazione eventi, attività artistiche e ricreative

- Sala prove musicali e studio di registrazione audio.
- Organizzazione concerti, festival artistici e spettacoli per raccolta fondi e autofinanziamento
- Affitto sale per attività, convegni, teatro, piccoli meeting e formazione.
- Organizzazione e promozione di concerti, attività teatrali ed artistiche, anche con noleggio e service audio e luci.
- Direzione artistica e organizzazione del festival di Arti nella Natura AESON.
- Noleggio giochi gonfiabili: campo per il "calcetto saponato", la nave-pirata, il grande scivolo...
- Gestione degli spazi bimbi "Magicabula" in alcuni centri commerciali.
- Organizzazione di feste di compleanno per bambini.
- Giornate di pesca sportiva presso il laghetto dell'Azienda Agricola "Molin Novacco".
- Serate di divulgazione culturale, con musica e arti varie.
-

attività turistico-ricettive e ricreative

La Trattoria è spesso il cuore della vita di un paese. Per questo siamo particolarmente orgogliosi di ricevere i nostri ospiti presso "L'Osteria alla Posta" di Aiello del Friuli nella sua rinnovata gestione.

E' in piena attività il "**Centro Ippico Preval**" a Mossa (GO) presso l'omonima località. Si tratta di un maneggio situato in un contesto di rara bellezza (siamo in pieno "Collio" goriziano) dove svolgiamo attività di pensionamento, riabilitazione equestre e scuola di equitazione.

E' collocato a fianco de La Locanda "**Mora del Gelso**", dove è possibile pernottare e gustare i piatti



della tradizione e, durante l'estate, anche con il simpatico chiosco all'aperto.

E' possibile, inoltre, noleggiare le biciclette per inoltrarsi tra le colline e godere delle piste ciclabili che da poco sono state realizzate all'interno del progetto "Slow Collio".

Durante il periodo estivo è attivo il noleggio di biciclette e riscio a Lignano Sabbiadoro.

Da anni curiamo la gestione di 2 palestre sportive, aperte al pubblico, a Gorizia e Villesse.

L'Associazione sportiva dilettantesca POLISPORTIVA 2001, promossa e sostenuta dal Mosaico, realizza attività che favoriscono l'integrazione sociale attraverso lo sport.

I LUOGHI DELLE PRODUZIONI

Ci piace evidenziare, con le tabelle che seguono, come si sia sempre cercato di mantenere coerenza con l'enunciato relativo alla scelta di operare nelle proprie comunità, cioè nei contesti stessi che generano le esperienze delle singole cooperative consortili.

Distribuzione Geografica delle Committenze²

La parte maggiormente rilevante appartiene a Gorizia e alla sua Provincia e alla Bassa Friulana; una parte delle attività si svolgono anche a Udine e zone limitrofe.

La Tabella che segue descrive le principali attività indicandone la tipologia del servizio, se il cliente è *profit* o *non profit* e le cooperative impegnate nella realizzazione.

Cliente	Servizio svolto	Tipologia	Cooperativa impegnata
A.S.S. 2 "Isontina"	Riabilitazione psichiatrica	Ente pubblico	Cisile, Contea, Thiel, Aesontius, Cammino, Ceppo
A.S.S. 5 "Bassa Friulana"	Riabilitazione psichiatrica	Ente pubblico	Cisile, Thiel, Nemesi
Ambito Alto Isontino	Servizio socio educativo minori	Ente pubblico	Cisile, Thiel
Ambito Basso Isontino	Servizio socio assistenziale minori	Ente pubblico	Cisile, Thiel (ATI con 2001 Agenzia Sociale)
A.S.S. 2 "Isontina"	Manutenzione aree verdi	Ente pubblico	Contea
Comune di Grado (GO)	Manutenzione aree verdi	Ente pubblico	Contea
Comune di Gorizia	Verde pubblico	Ente pubblico	Contea
Centro Commerciale Friuli – Tavagnacco (UD)	Gestione area ricreativa bimbi Centro Commerciale Friuli	Profit	Nemesi
Happy Center (Reggio Emilia) Martignacco - Fiume Veneto	Gestione area ricreativa bimbi Centro commerciale Friuli ed Emisfero	Profit	Nemesi
Prefettura di Gorizia	Gestione emergenza per accoglienza richiedenti asilo nell'isontino	Ente pubblico	Aesontius
Comune di Gorizia	Lavanderia e stireria casa di Riposo "G. Culot"	Ente pubblico	Il Cammino
Elita srl - Udine	Distribuzione periodici	Profit	Nemesi
A.S.S. 4 "Medio Friuli"	Servizio socio-educativo e riabilitativo area disabilità (CSRE)	Ente pubblico	Hattiva Lab
Comune di Tavagnacco (UD)	Servizio socio-educativo area disabilità adulta	Ente pubblico	Hattiva Lab
Ambito socioassistenziale dell'udinese	Servizio socio-educativo area disabilità giovane	Ente pubblico	Hattiva Lab

Anche i fornitori di beni e servizi sono – quando possibile – individuati in imprese, ditte e professionisti locali.

² La tabella comprende sia le "attività produttive" che quelle dei "Servizi alla Persona"

LE RISORSE UMANE

Nel nostro sistema le persone che lavorano hanno una rilevanza centrale. Un'affermazione che può apparire non molto originale ma che merita comunque di essere esplicitata in quanto, essendo un sistema di imprese fortemente orientato sui servizi, le risorse umane costituiscono il suo asse portante. Se poi aggiungiamo a questa considerazione, valida per ogni impresa terziaria, il fatto che siamo una cooperativa e che siamo una cooperativa che ha nella sua *mission* l'inserimento al lavoro di persone svantaggiate e i loro processi di integrazione e benessere, allora possiamo capire come la centralità delle risorse umane sia reale e determinante.

Accanto alle persone che formano l'organico consortile, troviamo i soci lavoratori ed i dipendenti di ogni cooperativa impegnati nell'erogazione dei servizi, nella gestione dei progetti, nelle unità e stabilimenti di produzione e in tutte le altre attività che abbiamo descritto in precedenza.

Nella tabella che segue trovate i dati complessivi delle persone che operano nelle cooperative consortili e che sono ampiamente dettagliati nei singoli bilanci sociali delle varie cooperative nei quali si possono dunque trovare le indicazioni circa la composizione, genere, età, titoli professionali e altri dati ancora.

Cooperativa	soci lavoratori attività di tipo A	soci lavoratori attività di tipo B (normodotati)	soci lavoratori attività di tipo B svantaggiati	di cui certificati dalle ASS ai sensi L. 381/91	di cui Invalidi >45%	di cui certificati ai sensi LR 20/2006	Totale Soci lavoratori	Dipendenti	Associati In partecipazione	Totale lavoratori (soci + non soci)	Volontari	Sovventori	fruttori
<i>Il Cammino</i>	1	8	6	4		2	15			15	2	1	
<i>Contea</i>	2	7	5	5			14			14	10	2	
<i>La Cisile</i>	160	7	10	9		1	177	10	1	188	39	1	3
<i>Nemesi</i>	13	14	17	16		1	44	2		46	5	3	
<i>Il Grande Carro</i>		24	9	8		1	33	4		37	1		
<i>Thiel</i>	50	2	5	4	1		57	1		58	24		
<i>Aesontius</i>	20		1	1			21		1	22	10		1
<i>Padre Giacomo Montanari</i>	5	1	2	1		1	8			8	9		
<i>Il Mantello di San Martino</i>		1	3	2	1		4			4	10		
<i>Il Ceppo</i>	1	1	3	3			5			5	4		
<i>Orizzonte</i>	10						10	1		11			
<i>Il Domani</i>		3	1			1	4	1		5	3		
<i>Hattiva Lab</i>	15						15	2		17			
<i>Letizia</i>	13						13	4		17	2		
<i>MOSAICO</i>							0	9		9			
	290	68	62	53	2	7	420	34	2	456	119	7	4

I dati rappresentati nella tabella sono ampiamente dettagliati nei singoli bilanci sociali delle varie cooperative nei quali si possono dunque trovare le indicazioni circa la composizione, genere, età, titoli di studio e professionali, provenienza, turn-over e molte altre informazioni ancora.

LA FORMAZIONE

In una organizzazione in cui il “patrimonio” principale è costituito dalle persone che vi lavorano e vi operano è assolutamente normale che vi sia un significativo investimento nella formazione. Essa rappresenta infatti lo strumento con cui migliorare le condizioni di lavoro delle singole persone e, attraverso loro, la qualità complessiva dei servizi offerti e dei prodotti realizzati.

Rispetto a tale attività si possono distinguere due settori:

- La formazione obbligatoria, connessa a obblighi di legge o normativi e che naturalmente viene svolta a cura di soggetti qualificati ed accreditati. In questo ambito la maggior parte dei temi trattati riguarda la sicurezza sul lavoro e le norme di gestione di servizi a valenza alimentare.
- La formazione tecnico specialistica che è invece quella che i vari operatori svolgono, singolarmente o come gruppi omogenei, finalizzata a migliorare le proprie conoscenze e capacità professionali.

Nel 2014, Il Mosaico ha organizzato, per questo secondo settore **2.678,5** ore di formazione a favore delle proprie cooperative.

Il personale proprio del Mosaico ha partecipato a **163** ore di corsi di formazione ed aggiornamento.

QUALITÀ

Il MOSAICO possiede, dal mese di giugno 2007, la certificazione di qualità iso 9001:2008 ed ha superato cinque ispezioni di mantenimento (effettuate nei mesi di aprile 2008 e 2009, marzo 2011, 2012 e 2014), e due di ricertificazione (marzo 2010 e 2013) senza alcuna “non conformità”.

La certificazione, che si intende relativa ed estesa ai servizi svolti dalle cooperative socie riguarda:



- Progettazione e coordinamento nell'erogazione di servizi in ambito multi settoriale con finalità sociale (attività educativa e socio-assistenziale a minori, anche in condizione di disagio sociale).
- Servizi socio-assistenziali nell'ambito psichiatrico.
- Cura e manutenzione del verde finalizzata a sostenere percorsi di reinserimento lavorativo.



DATI ECONOMICI

Il Patrimonio

In aperture sottoponiamo all'attenzione una tabella (desunta dal bilancio depositato in CCIAA) riassuntiva delle variazioni patrimoniali del Consorzio relativamente al 2014.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	48.000	-	500		47.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.171	-	-		2.171
Riserva legale	16.811	1.179	-		17.990
Riserve statutarie	59.550	2.633	-		62.183
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	1	-		1
Totale altre riserve	-	1	-		1
Utile (perdita) dell'esercizio	3.931	-	3.931	4.459	4.459
Totale patrimonio netto	130.463	3.813	4.431	4.459	134.304

La tabella, aldilà del dato numericamente in positivo, evidenzia come la capitalizzazione delle cooperative rimanga sempre un tema molto aperto, da presidiare con azioni mirate ed imprenditoriali ben precise anche per affrontare azioni di investimento, e quindi accesso al credito, con maggiori possibilità ed opportunità.

Il valore della produzione

Un dato che riteniamo sempre opportuno evidenziare è quello relativo al valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che si attesta, nel 2014, a € **6.943.658,00**, con un incremento molto ridotto rispetto al 2013 (€ 6.860.618,00) determinato principalmente dall'avvio del nuovo servizio di accoglienza dei richiedenti asili che ha consentito di contrastare la riduzione delle risorse messe a disposizione dalle ASS nella salute mentale.

Accanto a tale dato va segnalato e confrontato quello che, dal punto di vista della redazione del bilancio CEE, si evidenzia come Costo alla voce Servizi per un importo di € **6.432.797,00**. Questo secondo dato è quello che indica contabilmente i servizi comprati dal Mosaico dalle sue cooperative; nella sostanza le quote che il Mosaico impiega per pagare alle sue Cooperative i servizi e le attività realizzate nell'ambito dei contratti in cui esso svolge il ruolo di *general contractor*.

Per questa ragione non viene mai proposto dal Mosaico lo schema della riclassificazione del bilancio secondo il valore Aggiunto in quanto sarebbe molto complesso e rischierebbe comunque di fornire informazioni non corrette se non si conoscono a fondo i rapporti interni al sistema.

Riteniamo invece significativo fornire il dato complessivo dei ricavi di tutte le cooperative associate al Mosaico (voce A1 del Bilancio d'esercizio) che nel 2014 si è attestato € **11.072.874,00** mentre nel

2013 era stato di € **11.192.984,00**. Il dato dunque si attesta in ribasso a conferma del fatto che, se il “fatturato consortile” si mantiene sostanzialmente costante, quello delle cooperative socie comunque cala, anche se di poche decine di migliaia di euro.

Elementi di criticità

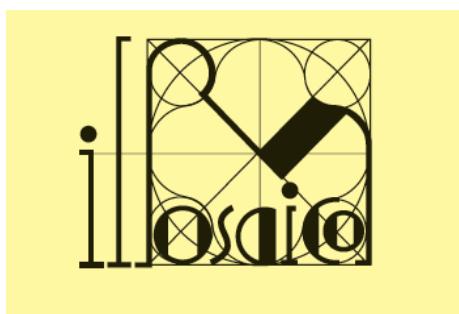
Il dato che però emerge, anche se non evidenziato in una tabella ma che era già stato preannunciato quale elemento di difficoltà per l'anno che si esamina, è quello relativo alla ulteriore riduzione dei margini operativi delle singole cooperative rispetto a questo fatturato sostanzialmente costante. I costi infatti aumentano mentre risulta sempre più complesso mantenere adeguati livelli di remunerazione e compenso rispetto ai servizi e ai prodotti realizzati. Un elemento che continua preoccupare molto soprattutto per l'esercizio 2015 che sarà anche caratterizzato da alcune scadenze contrattuali decisive, quali gli appalti per la salute mentale.

Partecipazioni del Consorzio.

Nel corso del 2014 non si sono registrate variazioni nelle partecipazioni detenute dal Consorzio:

<i>Denominazione Società/Ente</i>	<i>Importo partecipazione</i>
BANCA ETICA Soc. Cooperativa	€ 287,00
Consorzio FINRECO	€ 550,00
IDEE IN RETE Consorzio Nazionale della Cooperazione sociale SCS	€ 10.000,00
Consorzio CONOPERA	€ 500,00
SOL.CO. Roma SCS	€ 516,00
BCC Fiumicello e Aiello	€ 103,00
Federazione Nazionale CENTRI DI SOLIDARIETA'	€ 100,00
CONFIDI Gorizia	€ 250,00

Banca Etica e BCC sono evidentemente due Istituti bancari, costituiti in forma cooperativa; Finreco e Confidi sono due Consorzi regionali di garanzia fidi, Idee in rete è un consorzio nazionale (consorzio di consorzi), fondato anche dal Mosaico; Conopera è un consorzio di settore, attivo negli interventi per l'infanzia, So.ICo. Roma è un Consorzio (territoriale) di cooperative sociali con il quale si sono attivate frequenti ed intense collaborazioni reciproche, La Federazione Nazionale Centri di Solidarietà, che ha sede a Milano, è una associazione di Promozione Sociale iscritta nel registro nazionale delle A.P.S.



COSTRUIRE PROCESSI SOCIALI ED ECONOMICI CENTRATI SULLA VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE PIÙ DEBOLI, CAPACI DI INTERVENIRE SUI LORO AMBIENTI E CONTESTI DI VITA, FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA, ED ALL'AFFERMAZIONE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA DEI SINGOLI

PARTECIPARE COME SOGGETTO ATTIVO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI TERRITORIALI.

Ribadiamo che il Mosaico considera un esito assolutamente decisivo e qualificante quello relativo i processi di integrazione socio lavorativa di persone svantaggiate.

Nelle parti precedenti abbiamo rappresentato quali siano le attività di produzione e di servizi tali da consentire tali inserimenti lavorativi, sia in forma di assunzione che di tirocini, variamente denominati. Ribadiamo in ogni caso quali siano le categorie di svantaggio:

- le persone definite *dall'articolo 4 della legge 381*, e cioè:
 - gli invalidi fisici, psichici e sensoriali,
 - gli ex degenti di istituti psichiatrici,
 - i soggetti in trattamento psichiatrico,
 - i tossicodipendenti e gli alcolisti,
 - i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare,
 - i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione.

L'articolo 13 della legge regionale del F.V.G. n. 20/2006 definisce inoltre come svantaggiate le persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali e appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati e di lavoratori disabili di cui all'articolo 2, primo paragrafo, lettere f) e g), del regolamento (CE) n. 2204/2002.

Crediamo sia importante esprimere un dato complessivo, che indica come - al 31 dicembre 2014 - nelle cooperative consortili erano **ASSUNTE 62 PERSONE SVANTAGGIATE.**

Cooperativa	soci lavoratori B (normodotati)	di cui soci lavoratori B (svantaggiati)	ASS 5 Salute Mentale	ASS 2 Salute Mentale
<i>Il Cammino</i>	8	6		4
<i>Contea</i>	7	5	1	4
<i>La Cisile</i>	7	10	9	
<i>Nemesi</i>	14	17	15	
<i>Il Grande Carro</i>	24	9		8
<i>Thiel</i>	2	5	3	1
<i>Aesontius</i>		1		1
<i>Padre Giacomo Montanari</i>	1	2	1	
<i>Il Mantello di San Martino</i>	1	3	2	
<i>Il Ceppo</i>	1	3	0	3
<i>Il Domani</i>	3	1		
TOTALI	68	62	31	21

Un dato in calo ulteriore rispetto a quello del 2013 (erano 73, mentre nel 2010 furono 84, il dato massimo rilevato) che dimostra comunque una importante capacità del sistema di mantenere attivi i percorsi di assunzione lavorativa, anche in momenti in cui la contrazione di risorse determina significative riduzioni di opportunità lavorative a partire da quelle correlate all'esternalizzazioni degli

enti pubblici. Va anche segnalato che, in relazione alla contrazione complessiva delle risorse

disponibili e alla situazione di generale crisi economica, è stato necessario operare la scelta di chiudere o ridimensionare significativamente alcune attività di produzione nelle quali erano attivi inserimenti lavorativi.

La tabella che segue conferma chiaramente che la maggioranza delle assunzioni in corso sono afferenti l'area della salute mentale. Sul numero (62) complessivo, infatti, sono **53 le persone in carico ai Servizi della salute mentale**: esse sono distribuite tra i DSM delle ASS 2 e ASS 5, rispettivamente con 21 e 31 persone ciascuno, mentre una ulteriore persona fa riferimento ad altra ASS regionale.

Come noto, dal 1° gennaio 2015 le due ASS sopra indicate sono confluite nella *Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"* e pertanto i dati indicati posso adesso essere letti come riferiti ad un unico soggetto territoriale.

La tabella con i dati complessivi del Consorzio indica l'evoluzione del dato relativo alle assunzioni nella salute mentale, quindi dalle ASS, e per altre categorie di svantaggio.

Anno di riferimento	n° utenti inseriti da ASS 5	n° utenti inseriti da ASS 2	Altre ASS, Comuni, ecc
31/12/2004	22	22	
31/12/2005	22	18	
31/12/2006	30	25	
31/12/2007	30	26	
31/12/2008	28	26	
31/12/2009	35	32	
31/12/2010	39	34	
31/12/2011	35	36	
31/12/2012	34	33	
31/12/2013	35	28	10
31/12/2014	31	21	10

Anch'essa, naturalmente, attesta che il dato sta calando conferma anche numerica di quanto già più volte espresso circa la difficoltà a mantenere i livelli occupazionali, sia generali che relativi a categorie di svantaggio.

La scelta - in alcuni casi forse obbligata da fattori di apparente risparmio ma spesso corrispondente ad altri tipi di priorità - che gli Enti pubblici stanno facendo e che comporta una forte riduzione dei servizi esternalizzati alla cooperazione sociale, sta infatti determinando tale dato. Le imprese sociali stanno impegnandosi al massimo per realizzare autonome attività in cui realizzare tali percorsi ma,

considerando anche le tipologie di svantaggio con cui si opera, tale contesto risulta ancora molto debole.

Rappresentiamo ora alcuni dati relativi proprio all'andamento di questi percorsi di inserimento lavorativo per i quali disponiamo di dati in una serie storia abbastanza significativa.

Anno di riferimento	N° inserimenti lavorativi	totale lavoratori attività produttive	livello di inclusione lavorativa %
31/12/2004	52	110	47,27%
31/12/2005	46	98	46,94%
31/12/2006	63	121	52,07%
31/12/2007	62	117	52,99%
31/12/2008	63	134	47,01%
31/12/2009	76	153	49,67%
31/12/2010	83	189	43,92%
31/12/2011	76	189	40,21%
31/12/2012	80	167	47,90%
31/12/2013	73	142	51,41%
31/12/2014	62	130	47,69%

Leggendo l'ultima colonna appare evidente che il Mosaico, leggendo complessivamente il dato, supera ampiamente il limite del 30% dei lavoratori svantaggiati previsto dalla norma a testimonianza della grande attenzione che viene attribuita negli anni proprio al tema del lavoro. Per ulteriori dettagli su tali esiti lavorativi si rimanda ai singoli bilanci sociali delle cooperative indicate nella tabella.

STRATEGIE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Nella descrizione dei servizi alla persona abbiamo indicato come l'area della salute mentale abbia rappresentato quella in cui si sono verificati, in questi anni, i maggiori fattori innovativi. Gli esiti appena descritti in termini di assunzioni o tirocini lavorativi sono proprio stati possibili in relazione a questi nuovi strumenti sia relativamente al rapporto tra i Servizi Pubblici e i Soggetti del Privato Sociale sia per quanto concerne l'allocazione e l'utilizzo delle risorse.

Il cardine dell'innovazione è quindi il Progetto Riabilitativo Personalizzato (P.R.P.) che, come appare anche intuitivamente, riguarda singolarmente ogni persona presa in carico dal Dipartimento di Salute Mentale nel momento in cui si determina che il suo stato di salute e quindi di bisogno renda opportuno inserirlo in questo processo.

Un progetto quindi che parte dai bisogni, individua gli obiettivi e indica gli strumenti. Il fattore però che ha reso possibile il creare tutte le situazioni che abbiamo già illustrato è quello delle risorse laddove a ogni progetto viene associato un budget di salute che comprende quindi sia risorse economiche che strumentali ed umane.

L'insieme di queste risorse va a determinare quanto il sistema misto pubblico/privato che riesce ad investire affinché si realizzino gli obiettivi indicati per ogni persona in progetto.

Nei rapporti tra i soggetti coinvolti si determina uno stile di co-gestione dei PRP in quanto- per la loro intuibile natura- non è mai possibile e nemmeno utile tenere separati i contesti sanitari e clinici da quelli più marcatamente legati al contesto sociale e lavorativo semplicemente perché stiamo parlando di persone con i loro bisogni, limiti, potenzialità, desideri, successi e fallimenti.

La persona "malata" quindi è il centro del progetto e i diversi soggetti interagiscono rispetto ai suoi bisogni secondo le proprie attitudini e caratteristiche, integrandosi. E' evidente che all'Azienda sanitaria continui a competere quanto riferito all'ambito sanitario ma in un rapporto in cui il soggetto che poi si fa carico - per la sua natura anche imprenditoriale - di favorire le condizioni per gli inserimenti lavorativi sappia bene quali sono le caratteristiche della persona che prende in Progetto. Le varie iniziative imprenditoriali o di carattere abitativo o, ancora, di tipo socio residenziale che il sistema consortile mette in campo sono sempre condivise con le Aziende sanitarie e anche - in misura crescente - con i Comuni di riferimento dei singoli, anche nella prospettiva di utilizzare al meglio tutte le risorse che queste organizzazioni pubbliche detengono.



PROMUOVERE LA RICOSTRUZIONE DI **CAPITALE SOCIALE**,
INVESTENDO COSTANTEMENTE SUL VALORE DEL LEGAME DI
COMUNITÀ

FAVORIRE LA CRESCITA DI **RETI LOCALI**, VALE A DIRE SISTEMI DI
RELAZIONI STABILI E CONTINUATIVE FRA I CITTADINI (SINGOLI O
ASSOCIATI), LE ISTITUZIONI E GLI ALTRI SOGGETTI DEL
TERRITORIO, PER VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ E RISORSE DI
CHI NE FA PARTE

CONTRIBUIRE AD ELABORARE E DIFFONDERE UNA **CULTURA** CHE
PROMUOVA LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BENESSERE
SOCIALE FONDATA SULLA RESPONSABILITÀ DELLE COMUNITÀ
LOCALI

*Questi aspetti definiti nella mission risultano quelli sempre maggiormente complessi da rendicontare nel senso che è difficile riuscire a mettere per iscritto, in forma di relazione, quello che molto spesso è la cosa meno materiale che esista: **la relazione tra le persone**.*

Abbiamo quindi ritenuto che, nell'edizione del 2014, possa essere inserito in questo capitolo il racconto e la testimonianza del fatto che il Mosaico ha compiuto 20 anni dalla sua fondazione.

Inserendo questo fatto e a le riflessioni che lo hanno accompagnato, accanto a qualche immagine, riteniamo di poter comunque trasmettere il senso dei legami, prima di tutto interni ma anche molto esterni alla nostra organizzazione che cerchiamo sempre di mantenere vitali e propositivi.

20 anni PER CONTINUARE.....INSIEME

Nel 2014 il mosaico ha compiuto vent'anni dalla sua fondazione. In queste occasioni ci si pone spesso il problema, piacevole peraltro, di come festeggiare questi traguardi o comunque questi passaggi importanti nella vita di una persona o di una organizzazione; per Il Mosaico è stato un problema un po' particolare perché veniamo da un anno, il 2013, in cui diverse cooperative avevano a loro volta festeggiato esiti e traguardi importanti con importanti e coinvolgenti momenti di festa e di ricordo.

Ci siamo quindi orientati verso un programma celebrativo che comunque potesse far risaltare i primi 20 anni di attività in queste nostre comunità pensando a due momenti: il primo particolarmente attento a ringraziare tutti i rappresentanti delle istituzioni locali, delle altre organizzazioni di terzo settore o degli altri corpi sociali con cui Il Mosaico intrattiene relazioni, rapporti, collaborazioni e partnership.

Si è svolto in un contesto molto particolare, avendo deciso di festeggiarlo a Gorizia (nel mese di luglio) nel Parco Basaglia che rappresenta moltissimo in termini di evocazione di una (fortunatamente) passata realtà e soprattutto testimonianza di un impegno attuale di tanti soggetti.



Nell'ambito del festival jazz "Blu Note", organizzato come ogni anno dalla cooperativa sociale consortile Contea, durante la cerimonia di presentazione è stato riservato un ampio spazio al presidente Perissini per ricordare i temi che hanno contraddistinto l'azione del consorzio e i suoi rapporti con gli altri soggetti in questo periodo di tempo così ampio e breve nello stesso tempo. Il presidente si è soffermato molto sui concetti di rete locale, di relazione con gli altri soggetti di terzo settore, di capacità acquisite nell'agire e nel relazionarsi in una dimensione che veda effettivamente il soggetto, cui necessita un supporto di integrazione sociale, messo al centro dell'agire dei vari soggetti ognuno con le proprie competenze, con le proprie specificità, con le proprie risorse, con i propri limiti ma sempre all'interno di un disegno comune di promozione umana ed integrazione sociale.

Questo sforzo che il Mosaico ha operato, e che il presidente ha cercato di rappresentare attraverso il racconto anche di alcuni episodi specifici, è stato ampiamente riconosciuto dai presenti, in particolare l'Azienda sanitaria che - oltre ad ospitare la manifestazione all'interno del proprio parco - ha voluto esprimere con il discorso del suo Direttore generale il ringraziamento e l'approvazione per quanto realizzato concretamente dal Mosaico, tramite le sue cooperative, a favore dei soggetti più deboli e svantaggiati anche attraverso le azioni concrete quali le imprese per gli inserimenti lavorativi e le attività abitative, ricreative, sportive, ludiche, culturali - per quanto relativo alle opportunità di socialità e di residenzialità - che hanno segnato questi 20 anni di vita. Con questo spirito si sono avviate le due serate di cultura, poesia e musica jazz - come sempre di grande livello - non senza aver brindato al compleanno raggiunto e rinnovato gli auguri al Mosaico e alle sue cooperative alzando un calice del nostro Morus Morâr.

Il secondo momento di festa (in realtà antecedente a quello goriziano e svoltosi nei primi giorni di giugno) è stato invece rivolto internamente ai soci delle cooperative che lo compongono e, anche in questo caso, fa frutto di un evento tradizionalmente, organizzato dalla una cooperativa (in questo caso la Cisile), quale la tradizionale Festa "Su lis stradis dai vecjos molârs" a Molin Novacco che ogni anno anima la fattoria sociale didattica con stand enogastronomici, artigianali e culturali, portando a confluire in esso molte persone. Quest'anno la festa è stata volutamente riservata ad una dimensione interna nella quale il Mosaico, ha chiamato a raccolta i soci e i dirigenti delle cooperative, anche quelli che si sono impegnati nel passato, iniziando con la Santa Messa per ribadire e ricordare a tutti come l'impegno del consorzio trova le fondamenta della sua dimensione valoriale della dottrina sociale della Chiesa.

Si è voluta realizzare questa Liturgia proprio nel Borgo di Molin Novacco, presso la piccola cappella mariana, come segno di vicinanza a questa piccolissima comunità che ospita con grande attenzione e sensibilità la realtà della fattoria sociale, sopportandone anche qualche inevitabile disagio in ragione del benessere che essa riesce a realizzare a favore delle persone che vi operano ed abbiamo chiesto di celebrarla a Don Paolo Zutton, nella sua duplice veste di grande amico e collaboratore, da sempre, delle realtà cooperative e di Direttore della Caritas diocesana di Gorizia con la quale continuano ad essere sempre presenti rapporti intensi in ragione del comune obiettivo di perseguire il bene pubblico e di supportare le persone in stato di bisogno.



Al termine, ci siamo spostati proprio nella fattoria sociale dove con un breve discorso del presidente Perissini - a cui si è affiancato quello di uno dei rappresentanti delle cooperative fondatrici ed ex sindaco del comune di Aiello Renato Nuovo - e alla presenza anche dell'altro socio fondatore Sandro Pierobon, presidente della cooperativa Insieme di Monfalcone, si è semplicemente celebrato con gioia questo risultato condividendo questa soddisfazione con tutti e ringraziando proprio tutti per quello che hanno saputo fare, ciascuno per la propria parte, il proprio ruolo, le proprie

possibilità. Una serata squisitamente di festa popolare, accompagnata dalla musica e delle specialità preparate dai chioschi, che si è prolungata con balli di gruppo e con grande armonia fino a notte inoltrata, coinvolgendo anche e soprattutto tante persone che fruiscono dei servizi, in particolare quelli che risiedono nelle nostre strutture residenziali riabilitative.

Con questi due momenti abbiamo voluto festeggiare un ulteriore traguardo ma non certo quello finale. E quindi, se lo slogan celebrativo del decennale era “... *per cominciare*”, quello che abbiamo scelto per i 20 anni è “*per continuare, insieme...*” volendo dare un chiaro segnale di volontà nel continuare ad operare e assumendoci di conseguenza un impegno per le gli anni e speriamo decenni a venire, sempre però con la giusta e costante attenzione a fare in modo che quello che facciamo e come lo facciamo rimanga sempre coerente con i principi che ispirano la cooperazione sociale italiana in cui ritroviamo convintamente, quella di Federsolidarietà.

Con questa volontà, rinnoviamo anche qui il ringraziamento a tutti coloro che abbiamo incontrato e con cui siamo stati in relazione in questi anni e consentiteci di farci, da soli, gli auguri per ancora tantissimi anni di attività delle nostre Cooperative e del Consorzio a favore delle genti isontine e friulane.

Un altro evento

Tra le tante altre manifestazioni - culturali, tecniche, sportive, ricreative - che abbiamo promosso o alle quali abbiamo volentieri partecipato, soprattutto in ragione dell'offrire ai nostri utenti sempre maggiori opportunità positive, ricordiamo – nel 2014 – l'inaugurazione della nuova sede della cooperativa **HattivaLab**, a Udine.

Un esito importantissimo per una cooperativa che è stata capace, e continua ad esserlo, di attivare relazioni molto intense con gli interlocutori istituzionali partendo da una rapporto diretto ed molto intenso con gli utenti ed i loro famigliari.





La grande partecipazione alla loro festa di inaugurazione ha testimoniato proprio questo aspetto e anche a loro lo stesso augurio di tantissimi anni di impegno e di risultati per le persone che seguono, con tanto amore e competenza.

ADESIONE DEL CONSORZIO A RETI

Il Consorzio aderisce:

- a Confcooperative; il Presidente del Consorzio è componente del Consiglio e della Presidenza regionale ed è stato nominato responsabile provinciale nella Assemblea di rinnovo cariche della Federazione svoltasi nel 2014.
- A Federsolidarietà, con la presenza in qualità di Presidente regionale e consigliere nazionale del Vicepresidente del Consorzio.



- A Idee in Rete, consorzio nazionale di Consorzi, che ha come finalità il mutuo sostegno, lo scambio di esperienze, la promozione di nuove iniziative, il supporto a iniziative di sviluppo a livello territoriale mediante la mobilitazione di risorse umane, economiche e di know how per sostenere le imprese sociali del territorio che lo richiedono in sinergia con gli associati territorialmente più vicini.



Idee in rete *Consorzio nazionale sociale*

ALTRI DATI

CONDIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICO RETRIBUTIVE

Il Mosaico ha sempre garantito ai propri dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali.

Al 31.12.2014 riscontriamo, quale retribuzione minima € 7,177 orarie lorde (livello A1) mentre il valore massimo - per il livello F2 – si attesta a € 13,217 orarie lorde oltre al netto di eventuali scatti di anzianità.

I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio.

Alla fine del 2014 è pienamente applicato il Contratto nazionale delle cooperative sociali anche rispetto agli accordi territoriali.

CONDIZIONI LAVORATIVE ED ORGANIZZATIVE

Reclutamento e selezione delle risorse umane

Il processo di acquisizione di nuovo personale è predisposto a livello consortile, indicato nel Manuale della Qualità del Consorzio ed è seguito da tutte le Cooperative.

La presa di contatto con nuovi candidati

Quando nel Consorzio si presenta la necessità di reperire nuovo personale, il responsabile del personale esamina i curriculum pervenuti per individuare le professionalità adeguate per il posto vacante. Il reclutamento di possibili candidati avviene però anche attraverso la conoscenza diretta da parte di soci delle cooperative, o i percorsi di tirocinio o servizio civile.

Raramente si ricorre agli annunci sulla stampa.

I processi di selezione dei candidati

Una volta individuati candidati che hanno requisiti corrispondenti alle necessità del servizio, viene effettuato uno screening iniziale tramite un colloquio con il responsabile consortile .

Nel corso di questo incontro, viene valutata fundamentalmente:

- la motivazione dell'aspirante operatore alla scelta del particolare settore operativo,
- il percorso formativo e le eventuali esperienze professionali pratiche

Vengono inoltre:

- fornite informazioni sulle modalità di lavoro e sulle caratteristiche organizzative,
- chiariti i rapporti, se è necessario con gli operatori del settore pubblico,
- offerte informazioni generali sul consorzio, le sue associate, le attività svolte, le mansioni specifiche che la persona andrebbe a ricoprire.

L'ingresso al lavoro

Se la persona viene valutata positivamente, la responsabile del personale (figura che, come già detto, è in capo al consorzio *il Mosaico*), fa firmare il contratto di lavoro, "modulato" in base a caratteristiche delle mansioni da svolgere ed offre informazioni riguardo alla gestione del rapporto di lavoro e dei diritti/doveri del lavoratore.

L'inserimento di nuovo personale prevede un periodo di prova, della durata specificata dai CCNL di riferimento, durante il quale il direttore del Consorzio conduce una valutazione dell'operatore in prova.

Nel trattamento e nella gestione dei dati relativi ai lavoratori, sia in fase di selezione che al momento dell'assunzione, la cooperativa adempie al codice in materia di protezione introdotto con la normativa vigente in materia; viene richiesta infatti l'autorizzazione alla gestione ed al trattamento dei dati personali e sensibili garantendo di custodirli secondo le misure di sicurezza previste dalla normativa ed esplicitate molto chiaramente dal Documento Programmatico sulla Sicurezza redatto e costantemente aggiornato dalla cooperativa.

PARI OPPORTUNITÀ

Il Consorzio garantisce le pari opportunità di ingresso ai soci di ogni tipologia e ai dipendenti, nonché la parità nel progredire nella propria formazione professionale, sia attraverso i corsi organizzati dal Mosaico o da altri Enti per adempimenti di legge, sia attraverso la formazione specifica per i vari ruoli.

L'accesso a tale opportunità è garantito sulla base di criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale), che non hanno a che fare con l'appartenenza all'uno o l'altro sesso, né ad altro tipo di discriminazione.

Per ciò che riguarda la normativa si applica il contratto nazionale di lavoro e la legislazione vigente in materia.

Le iniziative specificatamente prese per la parità di **GENERE E LE MOLESTIE MORALI E PSICO FISICHE** sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs n. 81/2008 e con l'entrata in vigore della Circolare applicativa del 18/11/2010 (**Nuove indicazioni per la valutazione dello stress lavoro correlato**), la cooperativa ha tenuto conto che la valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati **allo stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004" sulla valutazione del rischio stress lavoro correlato.

Per l'analisi mirata alla determinazione del rischio si è avvalso della metodica proposta dall'ISPESL - elaborata dal gruppo "Network nazionale per la prevenzione **del disagio psicosociale nei luoghi di lavoro**" e si è avvalso della collaborazione del R.S.P.P., del R.L.S., del Referente Aziendale per la Sicurezza, e, quando ritenuto necessario un approfondimento specifico, del Referente di Struttura (luogo dove opera l'addetto alla mansione oggetto dello specifico approfondimento della valutazione) Il metodo indicato dall'ISPESL prevede la somministrazione di un questionario, riguardante l'adeguatezza nella gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro, le condizioni di lavoro e ambientali e la comunicazione, tenendo conto - laddove possibile - di fattori soggettivi, tensioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alle situazioni, percezione di mancanza di attenzione nei propri confronti, etc.

In tale questionario esiste una specifica voce **riguardante la presenza o meno di istanze giudiziarie o diagnosi di molestie morali/sexuali**; se dai risultati di questo primo questionario lo stress risulta medio alto, viene sottoposto un ulteriore test di 67 domande - il questionario MOHQ, elaborato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute Organizzativa, uno strumento validato per la **rilevazione del benessere lavorativo**.

COMUNICAZIONE

MODALITA' DI APPROVAZIONE

periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio <input checked="" type="checkbox"/>	non corrispondente all'esercizio
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione	22 maggio 2015	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

COMUNICAZIONE AGLI INTERLOCUTORI

Data stampa					
Modalità di stampa	Cartacea <input checked="" type="checkbox"/>	CD <input type="checkbox"/>	Sito Internet <input checked="" type="checkbox"/>		
Numero di copie stampate	5				
Invio diretto di n. 40 copie (in file) a	Soci 15	Istituzioni 5	Clienti 5	Altri 15	